PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, secondo l'art. 2 della predetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2018 del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), Ente di diritto pubblico sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché sulle successive vicende di maggior rilievo, fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2017, approvato con la determinazione n. 60 del 28 maggio 2019, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Documento XV, numero 161.

1. L'ORDINAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), Confederazione delle federazioni sportive paralimpiche e delle discipline sportive paralimpiche, è stato istituito dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 8, comma 1, lettera f) e disciplinato dal relativo decreto di attuazione, d.lgs. 27 febbraio 2017, n. 43.

Il CIP è l'Ente individuato dal legislatore quale responsabile dello svolgimento della pratica sportiva da parte delle persone disabili a qualunque livello e per qualsiasi tipologia di *handicap* e, dunque, quale soggetto deputato a riconoscere e coordinare le federazioni, le organizzazioni e le discipline sportive riconosciute. È stato costituito per effetto dello scorporo dal Comitato olimpico nazionale italiano (Coni) e trasformato in Ente autonomo di diritto pubblico senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica; è infatti previsto che l'Ente utilizzi parte delle risorse finanziarie in disponibilità o attribuite al Coni e si avvalga per tutte le attività strumentali, ivi comprese le risorse umane, di Coni Servizi S.p.A.¹, attraverso un apposito contratto di servizio².

L'Ente ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotato di autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio ed è posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 19, lettera a) del decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito con legge 17 luglio 2006, n. 233.

Il CIP promuove, disciplina, regola e gestisce le attività sportive agonistiche ed amatoriali per persone disabili sul territorio nazionale, secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità; l'Ente è infatti individuato quale *"autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive paralimpiche afferenti tutte le tipologie di handicap"*.

Le specifiche finalità del CIP concernono:

¹ Attualmente "Sport e salute S.p.A.", ai sensi dell'articolo 1, comma 629 della legge 31 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

² Il primo contratto di servizio, sottoscritto dal CIP e da Coni Servizi in data 28 novembre 2018, "(...) disciplina le prestazioni che Coni Servizi S.p.A è tenuta a rendere al CIP per l'esercizio 2018, a far data dal 1° gennaio ed i rapporti finanziari tra le parti" (art. 1). All'art. 3 del contratto sono poi specificati gli importi che il CIP si impegna a corrispondere alla Coni Servizi, stimati sulla base delle attività e delle prestazioni richieste, maggiorate da una stima percentuale dell'incidenza dei costi direzionali e gestionali, cd. costi indiretti per l'attività prestata.

- l'organizzazione ed il potenziamento dello sport paralimpico nazionale e, in particolare, la preparazione degli atleti paralimpici e l'approntamento dei mezzi idonei per le Paralimpiadi;
- l'adozione di misure di prevenzione e repressione dell'uso di sostanze che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti paralimpici;
- la promozione della massima diffusione della pratica sportiva per le persone con disabilità;
- la promozione di iniziative contro ogni forma di discriminazione e violenza nello sport.

Della nascita del CIP, da cui dipendono le federazioni sportive paralimpiche e le discipline associate, si è ampiamente riferito nel precedente referto, a cui si fa riferimento.

Attualmente il CIP riconosce 28 federazioni sportive (di cui 9 federazioni sportive paralimpiche e 19 federazioni sportive nazionali paralimpiche, riconosciute anche dal Coni), 8 discipline sportive paralimpiche, 13 enti di promozione sportiva paralimpica e 5 associazioni benemerite.

Il CIP è inoltre membro del Comitato paralimpico internazionale (*International Paralympic Committee, IPC*) e del Comitato paralimpico europeo (*European Paralympic Committee, EPC*).

La legge istitutiva del Comitato italiano paralimpico (legge n. 189 del 15 luglio 2003) ed il successivo decreto di attuazione (decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'8 aprile 2004) hanno riconosciuto la valenza sociale dell'organismo, che mira a garantire il diritto allo sport in tutte le sue espressioni, *"promuovendo la massima diffusione della pratica sportiva per disabili in ogni fascia di età e di popolazione"*, affinché ciascun disabile abbia l'opportunità di migliorare il proprio benessere e di trovare una giusta dimensione nel vivere civile proprio attraverso lo sport quale strumento di recupero, di crescita culturale e fisica nonché di educazione dell'individuo, disabile e non.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, n. 124, sul riordino della pubblica amministrazione, e con i successivi d.p.c.m. del 25 agosto 2016 e del 17 febbraio 2017 e, infine, con il d.lgs. n. 43 del 2017, si completa la trasformazione del CIP in Ente autonomo di diritto pubblico, vigilato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e di conseguenza scorporato dal Coni; il nuovo Ente mantiene il ruolo di confederazione delle federazioni e discipline sportive paralimpiche, sia a livello centrale che territoriale, con il compito di riconoscere qualunque organizzazione sportiva per disabili sul territorio nazionale e di garantire la massima

diffusione dell'idea paralimpica ed il più proficuo avviamento alla pratica sportiva delle persone disabili, in stretta collaborazione con il Coni³.

Al CIP partecipano, altresì, le federazioni sportive nazionali e le discipline sportive associate riconosciute dal Coni, le cui attività paralimpiche erano state già riconosciute dal CIP (FSNP e DSAP) alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015.

Così come previsto dal decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43, il personale già dipendente del Comitato italiano paralimpico, in servizio alla data dell'entrata in vigore della legge 7 agosto 2015 n. 124, transita in Coni Servizi a decorrere dalla stipula del primo contratto di servizio (come detto avvenuta in data 28 novembre 2018).

In considerazione del protrarsi dei tempi per la stipula del suddetto contratto, determinato dalla necessità di effettuare i dovuti approfondimenti circa i termini e le modalità di applicazione del contratto stesso, sentita l'autorità vigilante e nell'esclusivo interesse del personale dipendente, CIP e Coni Servizi hanno convenuto di far transitare (dal CIP a Coni Servizi) il predetto personale a decorrere dal 1° gennaio 2018 anche in assenza del contratto di servizio.

Il contratto di servizio tra CIP e Sport e Salute per l'esercizio 2019 è stato sottoscritto in data 23 settembre 2019.

L'organizzazione periferica del CIP è disciplinata con lo statuto.

Lo statuto del nuovo Ente, adottato con decreto del Commissario *ad acta* del 26 giugno 2017, è stato approvato con decreto del Ministro per lo sport in data 7 agosto 2017, successivamente modificato dal Consiglio nazionale il 29 maggio 2018 con atto deliberativo n. 9 ed infine approvato con d.p.c.m. dell'11 luglio 2019⁴.

Sono stati inoltre rinnovati gli organi delle strutture territoriali e, in data 24 gennaio 2018, si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli organi centrali del CIP.

In data 1° giugno 2018 il Segretario generale ha predisposto il regolamento degli enti di promozione sportiva e il nuovo codice di giustizia sportiva, che sono stati deliberati dal

³ D'intesa con il Coni il CIP detta principi ed emana regolamenti in tema di tesseramento ed utilizzazione degli atleti di provenienza estera, al fine di promuovere la competitività delle squadre nazionali, di salvaguardare il patrimonio sportivo nazionale paralimpico e di tutelare i relativi vivai giovanili, e per prevenire e reprimere l'uso di sostanze o di metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività agonistiche - sportive. L'Ente garantisce giusti procedimenti per la soluzione delle controversie nell'ordinamento sportivo in armonia con il Coni e le istituzioni nazionali interessate. Il CIP è competente in via diretta ed esclusiva per le attività di avviamento allo sport realizzate attraverso convenzioni stipulate con enti preposti

⁴ Sempre in data 26 giugno 2017 è stato adottato il nuovo regolamento delle strutture territoriali, approvato con d.p.c.m. del 7 agosto 2017, poi modificato dal Consiglio nazionale del 22 febbraio 2019 con atto deliberativo n. 19 e, quindi, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in data 12 luglio 2019.

Consiglio nazionale su proposta della Giunta, rispettivamente con provvedimenti n. 41 e 42 del 29 maggio 2018.

Il Coni ed il CIP possono stipulare convenzioni per la gestione comune di attività istituzionali, tra cui quelle in materia di prevenzione e repressione del *doping* e di giustizia sportiva.

Si ricorda, infine, che la legge di bilancio 2018⁵ ha previsto che, per sostenere la promozione e l'esercizio della pratica sportiva in funzione del recupero dell'integrità psico-fisica e del reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) trasferisce ogni anno al CIP l'importo di 3 mln. Tali risorse devono essere utilizzate per realizzare le attività ricomprese in piani quadriennali elaborati dall'Inail, sentito il CIP.

⁵ Art. 1, co. 372, legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020".

2. GLI ORGANI E LA STRUTTURA

2.1 Gli organi istituzionali

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, sono organi del CIP:

- a) il Consiglio nazionale;
- b) la Giunta nazionale;
- c) il Presidente;
- d) il Segretario generale;
- e) il Collegio dei revisori dei conti.

Gli organi del CIP restano in carica quattro anni. Il Presidente ed i componenti della Giunta nazionale non possono restare in carica oltre tre mandati.

Il Consiglio nazionale⁶, che si è riunito per la prima volta il 24 gennaio 2018, è il massimo organo rappresentativo dello sport italiano paralimpico; opera per la promozione dell'intero movimento sportivo per persone disabili e per la diffusione dell'idea paralimpica, assicura l'attività necessaria per la preparazione paralimpica, disciplina e coordina l'attività sportiva nazionale paralimpica e armonizza l'azione delle federazioni sportive paralimpiche (FSP), delle discipline sportive paralimpiche (DSP), delle federazioni sportive nazionali paralimpiche (FSNP) e delle discipline sportive associate paralimpiche (DSAP).

La Giunta nazionale, nominata dal Consiglio nazionale il 24 gennaio 2018⁷, esercita le funzioni di indirizzo generale dell'attività amministrativa e gestionale del CIP, definendone gli obiettivi ed i programmi e verificando la rispondenza dei risultati agli indirizzi impartiti. Inoltre, esercita il controllo sulle FSP e sulle DSP e, attraverso di esse, sulle loro articolazioni interne, nonché sugli enti di promozione sportiva paralimpica.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, anche nell'ambito delle organizzazioni sportive internazionali, svolge i compiti previsti dall'ordinamento sportivo paralimpico ed esercita le altre attribuzioni previste dal decreto legislativo del 23 luglio 1999 n. 242⁸ e dallo

⁶Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dello statuto, il Consiglio Nazionale è composto dai seguenti membri di diritto: a) il Presidente del CIP, che lo presiede; b) i Presidenti delle FSP e delle FSNP; c) i membri italiani appartenenti all'esecutivo IPC e/o EPC.

⁷ Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, dello statuto, la Giunta nazionale è composta a) dal Presidente del CIP, che la presiede; b) da dieci rappresentanti delle FSP e delle DSP, delle FSNP e DSAP; c) da un rappresentante nazionale degli EPP e EPS; d) da due rappresentanti delle strutture territoriali del CIP di cui uno in rappresentanza dei Comitati Regionali e uno in rappresentanza dei Delegati provinciali; e) dai membri italiani dell'IPC e dell'EPC.

⁸ Riordino del Comitato Olimpico Nazionale Italiano - Coni.

statuto. Il Presidente è eletto dal Consiglio nazionale, secondo le modalità indicate nello statuto (articolo 4, comma 2), ed è nominato con decreto del Presidente della Repubblica.

In particolare, con d.p.r. del 19 marzo 2018, è stato nominato l'attuale Presidente del CIP per un periodo di quattro anni.

La Giunta nazionale, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, lettera s) dello statuto elegge nel suo interno due Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie.

Il Segretario generale è nominato dalla Giunta nazionale tra soggetti in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali ed elevata e comprovata qualificazione professionale rispetto al ruolo e agli obiettivi da conseguire, nonché esperienza in materia di disabilità sportiva. Il rapporto di lavoro del Segretario generale è regolato con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile. Il Segretario generale attualmente in carica è stato nominato con delibera della Giunta nazionale n. 1 del 24 gennaio 2018, che ha delegato allo stesso l'assunzione di impegni di spesa attinenti al personale, al funzionamento e all'organizzazione dello stesso Ente, nonché l'assegnazione di *budget* agli uffici, fino al termine del quadriennio paralimpico 2017-2020.

Il Collegio dei revisori dei conti viene nominato, ogni quattro anni, con decreto dell'autorità di vigilanza ed è composto di tre membri, dei quali uno, con funzioni di Presidente, in rappresentanza dell'autorità vigilante, uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, il terzo designato dall'Ente tra iscritti al registro dei revisori legali o tra persone in possesso di specifica professionalità.

Il Collegio dei revisori in carica nel periodo di riferimento è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 aprile 2018 e si è insediato il 23 maggio 2018.

Nella tabella che segue, sono indicate le indennità degli anni 2017 e 2018 dei titolari degli organi dell'Ente.

Tabella 1 - Compensi organi

Organi	2017			2018			Differenza in valore assoluto
	Compensi	Gettoni	Totale	Compensi	Gettoni	Totale	
Presidente	45.000		45.000	108.000		108.000	63.000
Vice Presidenti				45.000		45.000	45.000
Giunta Nazionale	84.600	1.020	85.620	79.200		79.200	-6.420
Consiglio Nazionale	122.400	1.890	124.290	151.200		151.200	26.910
Collegio dei revisori dei conti	21.994	667	22.661	17.712		17.712	-4.949
TOTALE	273.994	3.577	277.571	401.112		401.112	123.541

Fonte: Bilancio Ente

Le indennità di carica spettanti agli organi di gestione per l'esercizio 2018 risultano: euro 108.000 per il Presidente; euro 22.500 per i singoli Vicepresidenti; euro 7.200 per i membri della Giunta nazionale; euro 3.600 per i membri del Consiglio nazionale; euro 7.500 per il Presidente del Collegio dei revisori dei conti; euro 5.500 per i membri del Collegio dei revisori dei conti.

Si rileva, pertanto, un aumento del totale dei compensi di euro 123.541 rispetto al 2017.

Nella nota integrativa al bilancio l'Ente precisa che le indennità di carica 2018 non sono state ancora erogate, in quanto in attesa della corretta determinazione delle stesse da parte delle autorità vigilanti.

In particolare, in data 7 agosto 2019, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati definiti i compensi annui lordi degli organi centrali del CIP a decorrere dalla data del loro insediamento nel seguente modo:

- per il Presidente euro 120.000;
- per il Vice Presidente: euro 25.000;
- per i componenti della Giunta nazionale: euro 8.000;
- per i componenti del Consiglio nazionale: euro 4.000;
- per il Presidente del Collegio dei revisori: euro 7.500;
- per i componenti del Collegio dei revisori: euro 5.500.

Nel decreto viene altresì specificato che *“il compenso, inoltre, è onnicomprensivo di ogni altra indennità o gettone di presenza ed è calcolato per ogni singolo componente. Qualora un componente del Consiglio nazionale sia anche componente della Giunta nazionale, l'indennità lorda percepita quale componente della Giunta assorbe interamente quella del Consiglio”*.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Giunta nazionale e il Consiglio nazionale si sono riuniti n. 4 volte: il 26 febbraio, il 29 maggio, il 24 luglio e il 24 ottobre 2018.

L'Ente precisa che i componenti di Giunta e Consiglio non hanno percepito alcun gettone di presenza per la partecipazione alle suddette riunioni.

A seguito dell'elezione del Presidente e dei componenti della Giunta nazionale, avvenuta il 24 gennaio 2018 ed in considerazione dell'entrata in vigore della legge 11 gennaio 2018, n. 8⁹, che ha posto limiti al rinnovo delle cariche nel CIP e nelle entità sportive paralimpiche, è stato avviato il percorso per la rivisitazione dello statuto, dei regolamenti attuativi dello stesso, nonché degli atti regolamentari necessari a regolare le attività del nuovo Ente.

Il Consiglio nazionale ha, inoltre, deliberato, su proposta della Giunta nazionale, i principi fondamentali degli statuti delle FSP, DSP e delle ABP. Il medesimo Consiglio nazionale ha altresì statuito, su proposta della Giunta nazionale, il nuovo codice di giustizia sportiva, nonché il regolamento degli enti di promozione sportiva paralimpica EPP-EPSP.

La Giunta nazionale ha ratificato, inoltre, la rivisitazione del regolamento volto a disciplinare il convenzionamento degli istituti scolastici con il CIP, finalizzato a creare sinergie con il mondo della scuola per sviluppare la cultura paralimpica e promuovere la pratica sportiva paralimpica fra i giovani in età scolare.

2.2 Il funzionamento della struttura

I mezzi finanziari per l'espletamento delle attività del CIP sono stabiliti, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, con decreto dell'autorità di vigilanza, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che determina la parte delle risorse finanziarie, in disponibilità o attribuite al Coni, da destinare al CIP.

Con decreto del 28 febbraio 2018 del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono state assegnate al CIP le risorse stanziare nel *"Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano"*, di cui all'articolo 1, comma 369, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

⁹ *"Modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano e delle federazioni sportive nazionali, e al decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43, in materia di limiti al rinnovo delle cariche nel Comitato italiano paralimpico (CIP), nelle federazioni sportive paralimpiche, nelle discipline sportive paralimpiche e negli enti di promozione sportiva paralimpica"*

La tabella che segue evidenzia i costi per l'attività istituzionale dell'Ente, limitatamente al funzionamento della sede centrale.

Tabella 2 - Costi per il funzionamento della sede centrale

	2017	2018	Differenza in valore assoluto
Costi per il personale e collaborazioni	3.469.226	5.134.064	1.664.838
Organi e commissioni (*)	374.812	532.465	157.653
Costi per la comunicazione	289.390	340.675	51.285
Costi generali	1.269.906	1.700.470	430.564
Ammortamenti per funzionamento	82.174	47.433	-34.741
Acc.to per rischi ed oneri di funzionamento			
Acc.to somme da riversare allo Stato	318.097	291.152	-26.945
Totale costi funzionamento sede centrale	5.803.605	8.046.259	2.242.654

Fonte: Bilancio Ente

(*) L'importo relativo alla voce "organi e commissioni" comprende anche il funzionamento degli organi stessi (spese di viaggio e soggiorno dei componenti) nonché le spese per il funzionamento della commissione scuola e le spese relative al collegio dei revisori, mentre l'importo della tabella 1 relativo ai compensi degli organi, pari ad euro 401.112, si riferisce esclusivamente ai compensi degli organi.

In particolare, i costi di funzionamento, che ammontano a euro 8.046.259, registrano un incremento di euro 2.242.654, dovuto principalmente agli addebiti 2018 di Coni Servizi, riferiti al contratto annuale di servizio¹⁰.

L'organizzazione territoriale del CIP, prevista negli articoli 18 e ss. dello statuto e disciplinata dal "regolamento delle strutture territoriali del Comitato italiano paralimpico", è costituita (art. 1, comma 1, del regolamento) da:

- comitati regionali, i cui organi sono il Presidente, la Giunta regionale e il Consiglio regionale;
- delegati provinciali.

Gli organi territoriali, in armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del CIP, cooperano con quelli centrali per le azioni svolte da questi ultimi sul territorio; promuovono e curano, nell'ambito delle rispettive competenze, i rapporti con le strutture territoriali delle FSP, delle DSP e di tutte le altre entità riconosciute dal CIP, nonché con le strutture territoriali del Coni e dell'Inail, con le amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva.

Gli organi territoriali del CIP rappresentano il Comitato sul territorio sia nei riguardi degli enti locali che delle altre istituzioni pubbliche. In particolare, si occupano di coordinare le attività

¹⁰ In particolare, per l'anno 2018 il contratto di servizio con Coni Servizi ammonta a euro 5.134.064, come risulta anche dal conto economico (cfr. voce CEB.700).

di avviamento all'interno delle unità spinali di riabilitazione, in collaborazione con le FSP/FSNP e le DSP/DSAP, nonché di promuovere lo sport paralimpico sul territorio, attraverso iniziative *ad hoc* e campagne di sensibilizzazione che possano contribuire alla crescita del movimento. Inoltre, vigilano sul corretto funzionamento dei CASP (Centri di avviamento allo sport paralimpico) monitorando costantemente il tesseramento e le attività.

Il valore complessivo dei contributi finalizzati ai comitati regionali, sia ordinari che straordinari, unitamente al valore complessivo dei beni e servizi necessari al loro funzionamento, il cui approvvigionamento è avvenuto ad opera dell'ufficio acquisti del CIP nazionale, per il 2018 ammonta circa a euro 450.000.

La tabella che segue espone i costi per il funzionamento delle strutture territoriali per gli esercizi 2017 e 2018.

Tabella 3 - Costi per il funzionamento delle strutture territoriali

	2017	2018	Differenza in valore assoluto
Organi e commissioni	136.830	161.159	24.329
Costi generali	229.890	127.150	-102.740
Totale costi funzionamento strutture territoriali	366.720	288.309	-78.411

Fonte: Bilancio Ente

I costi di funzionamento delle strutture territoriali, che ammontano per il 2018 ad euro 288.309, registrano un decremento di euro 78.411, da attribuire principalmente ai minori costi generali sostenuti dal CIP centrale che presentano una diminuzione di euro 102.740 rispetto all'esercizio precedente (euro 229.890).

Per quel che riguarda gli ulteriori profili attinenti alla gestione, l'Ente ha predisposto: il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 (approvato con delibera n. 300 del 31 gennaio 2017); il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 (approvato con delibera n. 1 del 29 gennaio 2018); il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019 - 2021 (del 28 gennaio 2019); il Piano triennale della *performance* 2017-2020 (approvato con delibera n. 114 del 26 maggio 2017).

3. IL PERSONALE: CONSISTENZA E COSTI

Come già riferito innanzi, a decorrere dal 1° gennaio 2018, ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs. n. 43 del 2017, il personale in servizio presso il Comitato italiano paralimpico costituito nell'ambito del Coni alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, n. 124, è transitato in Coni Servizi S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2112 del codice civile, previo trasferimento dal Comitato italiano paralimpico a Coni Servizi S.p.A. degli accantonamenti previsti dalla legge per il trattamento di fine rapporto.

I rapporti finanziari e di gestione delle risorse umane tra CIP e Coni Servizi S.p.A. sono disciplinati dal contratto di servizio annuale; nell'ambito di detto contratto di servizio il CIP può delegare a Coni Servizi specifiche attività o servizi. A seguito di ciò, Coni Servizi assegna e gestisce il personale sia delle strutture centrali che di quelle periferiche a supporto del CIP.

Il Collegio dei revisori ha evidenziato che non è stata data applicazione alla disposizione di cui al comma 4 del d.lgs. n. 43 del 2017, secondo cui le somme relative al trattamento di fine rapporto dei dipendenti CIP transitati a Coni Servizi sarebbero state da trasferire a tale Società con la stipula del primo contratto di servizio (avvenuta, come sopra ricordato, in data 28 novembre 2018).

Al riguardo, l'Ente specifica che tale transito, in accordo con Coni Servizi S.p.A. e con l'autorità vigilante, è in realtà avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2018 (e non dalla data di stipula del primo contratto di servizio); ciò al fine di garantire ai lavoratori la miglior tutela contrattuale, evitando loro una fiscalità sfavorevole dall'eventuale presenza di due sostituti d'imposta nello stesso anno.

Pertanto, nel conto economico 2018, la voce relativa al costo del personale CIP è stata sostituita dalla voce "contratto di servizio annuale Coni Servizi S.p.A".

4. LE ATTIVITÀ

Nel 2018 il Comitato ha svolto le consuete attività di promozione, regolamentazione e gestione delle attività sportive agonistiche ed amatoriali per persone disabili sul territorio nazionale, secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità.

In particolare, come previsto dallo statuto, l'Ente si è dedicato alle seguenti attività: cura e supervisione delle attività agonistiche e di alto livello attraverso il sostegno agli enti riconosciuti¹¹, promozione e diffusione dei valori paralimpici, avviamento alla pratica sportiva paralimpica.

Nel corso del 2018 è stato realizzato il progetto Pyeongchang 2018 - Tokyo 2020, consistente in una serie di interventi a supporto della preparazione degli atleti e delle squadre in vista dei giochi paralimpici¹². Tale progetto ha comportato un impegno di spesa complessivo pari a euro 1.423.450.

Il CIP, inoltre, nel 2018 si è occupato delle attività di preparazione paralimpica e alto livello. Particolarmente intensa è anche stata l'attività relativa all'organizzazione di eventi internazionali sul territorio nazionale, supportati dal CIP attraverso contributi straordinari.

Nel corso del 2018 il CIP ha provveduto a riconoscere la federazione italiana educatori fisici (FIEFS) e l'associazione medaglie d'oro al valore atletico (AMOVA) quali associazioni benemerite. Sono stati inoltre stipulati protocolli d'intesa con alcune federazioni sportive.¹³

Il 20 ottobre 2018 si è, inoltre, insediata la Commissione nazionale atleti, composta da una rappresentanza di 20 federazioni e discipline sportive paralimpiche.

Il 2018 ha poi rappresentato l'anno "zero" per le attività del *team* degli ambasciatori dello sport paralimpico, istituito nel 2017¹⁴.

¹¹ Quali le federazioni sportive paralimpiche, le federazioni sportive nazionali paralimpiche, le discipline sportive paralimpiche e le discipline sportive nazionali paralimpiche.

¹² Il CIP ha preso parte ai Giochi paralimpici di Pyeongchang 2018 con una delegazione composta di 64 persone. Le spese relative alla delegazione sono risultate pari a euro 280.204, che comprendono le spese di soggiorno della famiglia paralimpica e degli *extra staff officials*, le spese di viaggio, allestimento degli uffici, spedizione del materiale tecnico, acquisto medicinali e biglietti. La spesa complessiva dell'intero progetto "Casa Italia Paralimpica", comprensivo del costo per l'affitto della *location*, allestimento e vitto ammonta a euro 283.817.

¹³ L'ammontare dei contributi ordinari erogati a favore delle entità riconosciute nell'anno 2018 per la realizzazione delle attività menzionate ammonta a euro 9.382.067. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2018, sono stati assegnati contributi straordinari finalizzati prevalentemente all'organizzazione di eventi internazionali in Italia e all'integrazione dei programmi di preparazione paralimpica e alto livello 2018.

¹⁴ Il *Team degli Ambasciatori* nasce con la finalità di promuovere i valori e gli ideali dello sport paralimpico sul territorio nazionale; è stato selezionato tra atleti di diverse discipline sportive che abbiano maturato una significativa esperienza e, come tali, in grado di testimoniare come lo sport li abbia aiutati nell'affrontare le difficoltà, nella loro crescita individuale, nel

Sono stati calendarizzati 33 eventi, divisi tra quelli svolti nelle università, nelle scuole superiori, medie ed elementari, ai quali hanno partecipato 20 ambasciatori¹⁵.

Nel corso del 2018 l'ufficio di preparazione paralimpica ha inoltre collaborato con i competenti uffici del Coni per garantire la partecipazione degli atleti medagliati alla cerimonia di riconsegna del tricolore al termine dei giochi paralimpici invernali di Pyeongchang 2018.

Nell'ambito degli obblighi previsti dalle norme sulla trasparenza (art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e art. 10 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014¹⁶), il CIP ha pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, che evidenzia a livello annuo un valore pari a 8,81.

In ordine agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione previsti dall'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, l'Ente ha provveduto a pubblicare la precedente relazione di questa Corte.

In merito al rispetto da parte dell'Ente dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di contenimento della spesa il Mef, con nota del 17 ottobre 2019, ha preso atto che *“il CIP ha provveduto al versamento al bilancio dello Stato della somma di euro 291.151,79”*.

rapporto con gli altri ed in quello con la società in generale. Gli Ambasciatori, tramite la loro personale testimonianza, sono chiamati quindi a svolgere un'attività formativa nei confronti delle generazioni future verso una cultura della diversità e a sollecitare altre persone con disabilità ad intraprendere l'attività sportiva, nel rispetto delle aspirazioni.

¹⁵ Nel 2018 l'affiliazione agli organismi internazionali ha comportato un impegno di spesa pari a euro 10.147.

¹⁶ *“Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.”*

5. LE FEDERAZIONI SPORTIVE PARALIMPICHE E DISCIPLINE SPORTIVE PARALIMPICHE

L'art. 1 dello statuto definisce il CIP quale "Confederazione delle Federazioni Sportive Paralimpiche, (di seguito denominate anche FSP) e delle Discipline Sportive Paralimpiche (di seguito denominate anche DSP) da esso riconosciute. Partecipano, altresì, al CIP le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate riconosciute dal Coni, di seguito anche denominate rispettivamente FSNP e DSAP, le cui attività paralimpiche siano state riconosciute dal CIP".

Le federazioni sportive paralimpiche e le discipline sportive paralimpiche svolgono l'attività sportiva in armonia con le deliberazioni del Comitato paralimpico internazionale (IPC), delle federazioni internazionali paralimpiche e del CIP, anche in considerazione della valenza pubblicitaria di specifiche tipologie di attività individuate nello statuto del CIP.

L'articolo 32 dello statuto del CIP ha previsto che le FSN, le DSA e gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni che svolgono attività paralimpica possono essere riconosciuti dal CIP.

Le FSP e le DSP hanno, quindi, natura di associazione con personalità giuridica di diritto privato, non perseguono fini di lucro e sono soggette, per quanto non espressamente previsto nello statuto, alla disciplina del codice civile e delle relative disposizioni di attuazione.

Le FSN, le DSA e gli enti di promozione riconosciuti sono tenuti a presentare ogni anno alla Giunta nazionale un preventivo finanziario ed un rendiconto finanziario consuntivo, nonché una relazione documentata, in ordine ai contributi ricevuti dal CIP. Tale documentazione costituisce elemento da tenere in considerazione per l'assegnazione relativa agli esercizi successivi.

La Giunta nazionale, qualora attraverso gli atti in suo possesso o gli accertamenti svolti, riscontri irregolarità relative all'utilizzazione dei finanziamenti per attività o spese non attinenti alle finalità degli enti, adotta i provvedimenti necessari e può proporre al Consiglio nazionale la sospensione o la riduzione dei contributi e, nei casi più gravi, la revoca del riconoscimento.

Ai sensi dell'articolo 13 dello statuto, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo delle FSP e delle DSP sono approvati annualmente dall'organo di amministrazione federale e sono sottoposti all'approvazione della Giunta nazionale del CIP.

Le FSP e DSP sono riconosciute, ai fini sportivi, dal Consiglio nazionale e sono rette da proprie norme statutarie e regolamentari.

Gli statuti definiscono i poteri di vigilanza e controllo esercitabili dalle FSP e dalle DSP nei confronti delle articolazioni associative interne alla propria organizzazione.